

Meditando la Parola

"L'uomo non vivrà soltanto di pane, ma di ogni Parola di Dio." (Luca 4:4)





Osservare ed ascoltare

(Dal libro del Deuteronomio capitolo 12:28,32 e capitolo 13:1,4)

²⁸Osserva, e ascolta tutte queste parole che io ti comando, acciocché sia bene a te e a' tuoi figliuoli dopo te, in perpetuo, quando tu avrai fatto ciò ch'è buono e diritto appo il Signore Iddio tuo.

³²Prendete guardia di far tutto ciò che io vi comando; non sopraggiugnetevi nulla e non diminuitene nulla.

¹Quando sorgerà in mezzo di te un profeta, o un sognator di sogni, il quale ti darà alcun miracolo o prodigio ²(e quel miracolo o prodigio che egli ti avrà detto, avverrà), dicendo: Andiamo dietro a dii stranieri, i quali tu non hai conosciuti, e serviamo loro; ³non attendere alle parole di quel profeta, né a quel sognator di sogni; perciocché il Signore Iddio vostro vi prova, per conoscere se amate il Signore Iddio vostro con tutto il vostro cuore, e con tutta l'anima vostra.

⁴Andate dietro al Signore Iddio vostro, e Lui temete, e osservate i Suoi comandamenti, e ubbidite alla Sua voce, e a Lui servite e a Lui v'attenete.



Messaggio della Parola di Dio al culto di domenica 16 dicembre 2012

La vera sapienza consiste nel saper ascoltare piuttosto che nel parlare.

Certamente parlare bene è la conseguenza del corretto ed efficace ascolto della Parola di Dio.

La Bibbia, a tal proposito, ci invita a prestare ascolto prima di proferire alcuna parola.

- "Non esser precipitoso nel tuo parlare, e il tuo cuore non si affretti a proferire alcuna parola nel cospetto di Dio... perciocché dalla moltitudine delle parole procede la voce stolta." (Ecclesiaste 5:2,3).
- "Hai tu mai veduto un uomo precipitoso nel suo parlare? Vi è maggiore speranza d'uno stolto che di lui." (Proverbi 29:20).
- "Chi ha orecchi per udire oda." (Matteo 11:15).

- "Perciò, fratelli miei diletti, sia ogni uomo pronto all'udire, tardo al parlare."
 (Giacomo 1:19).
- "Chi ha orecchi ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese." (Apocalisse 2:7).

Il passo di oggi ci parla di un "ascolto obbediente" della Parola del Signore e ciò è rafforzato dall'espressione riportata al verso 28 che unisce all'atto dell'ascolto anche l'osservare, come se fosse coinvolto anche il vedere: "osserva e ascolta".

Non, dunque, un ascolto superficiale che soddisfi le nostre qualità di esseri razionali o capace di suscitare in noi particolari emozioni e sensazioni, ma un ascolto vero che, coinvolgendo la nostra completa esistenza, ci trasformi in facitori della Parola di Dio.

 "E siate facitori della Parola, e non solo uditori; ingannando voi stessi." (Giacomo 1:22).

Il parlare senza l'aver prestato l'ascolto obbediente, comporta non un buon parlare ma il proferire parole inutili ed oziose che saranno oggetto del giusto giudizio di Dio.

- "Or lo vi dico che gli uomini renderanno ragione, nel giorno del giudizio, eziandio d'ogni oziosa parola che avranno detta." (Matteo 12:36).

Se ascoltiamo la Parola di Dio con un cuore aperto e disposto a metterla in pratica, staremo saldi nella verità e saremo in grado di fugare tutte le menzogne e le astuzie del diavolo ed in noi la fede crescerà.

- "La fede adunque è dall'udito, e l'udito è per la Parola di Dio." (Romani 10:17).
- "Ora, senza fede, è impossibile di piacergli" (Ebrei 11:6);
- "quando il Figliuol dell'uomo verrà, troverà Egli pur la fede in terra?" (Luca 18:8).
- "il giusto viverà per fede." (Romani 1:17).



Disponiamoci all'ascolto obbediente della Parola del Signore e seguiamolo costantemente ubbidendo alla Sua voce. Gesù dice:

- "chiunque è della verità ascolta la Mia voce" (Giovanni 18:37).
- "le Mie pecore ascoltano la Mia voce, ed lo le conosco, ed esse Mi seguitano. Ed lo do loro la vita eterna, e giammai in eterno non periranno, e niuno le rapirà di man Mia." (Giovanni 10:27,28).

Il Signore ci benedica!